



[N. 150](#) - 2014 Reg.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Numero 150

Data: 07-03-2014

SETTORE : POLITICHE SOCIALI E DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

SERVIZIO : SERVIZI SOCIALI D'AMBITO

**OGGETTO: DGR N. 2413/2011 INTESA FAMIGLIA E DECRETO N. 1961/2013
– AZIONI 2 E 3 – ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA.**

Istruttore: MARIACHIARA CORTI

Responsabile del Procedimento: MARINELLA PANZERI

Direttore: MARINELLA PANZERI

Il Direttore dei Servizi Sociali d'Ambito

Richiamati:

- l'Accordo di programma tra i Comuni dell'Ambito distrettuale di Lecco per la gestione associata di interventi e servizi volti alla realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali in attuazione della legge n. 328/2000, di durata quadriennale, approvato dall'Assemblea Distrettuale dei Sindaci nella seduta del 13.04.2011 e recepito dal Comune di Lecco con deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 28.04.2011, valido fino al 31 gennaio 2018, che identifica il Comune di Lecco – Servizi Sociali d'Ambito quale Ente capofila per gli interventi sociali della gestione associata;
- l'Accordo di programma tra i Comuni dell'Ambito distrettuale di Lecco, Comunità Montana del Lario Orientale Valle San Martino, Azienda Sanitaria Locale di Lecco, Provincia di Lecco, Azienda Ospedaliera di Lecco, per la realizzazione del Piano di Zona 2012-2014, approvato dall'Assemblea Distrettuale dei Sindaci nella seduta del 29 marzo 2012, che identifica il Comune di Lecco – Servizi Sociali d'Ambito quale Ente capofila per la realizzazione del Piano di Zona – Ambito di Lecco;

Premesso che la deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. IX/2413 del 26.10.2011 ad oggetto "Determinazioni in ordine al recepimento dell'intesa tra il governo, le regioni e le province autonome e gli enti locali in merito al riparto della quota del fondo per le politiche della famiglia a favore dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e di altri interventi a favore delle famiglie"; ha previsto la realizzazione di due azioni:

- **Azione 1)** proseguire in via prioritaria, l'ampliamento (lo sviluppo) e il consolidamento della dotazione di nidi e/o servizi per minori 0/3 anni (del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia), sia sotto il profilo dei costi di gestione che dell'attivazione di nuovi posti, nonché il miglioramento qualitativo dell'offerta in atto e futura;
- **Azione 2)** realizzazione di altri interventi a favore delle famiglie, assicurando che ad essi accedano prioritariamente le famiglie numerose o in difficoltà, sulla base della valutazione del numero e della composizione del nucleo familiare e dei livelli reddituali;

Dato atto che con determinazione dirigenziale n. 827 del 22.11.2013 è stata data attuazione all'**Azione 1)**;

Considerato che gli obiettivi dell'**Azione 2)** sono:

- a) sostenere le pari opportunità di accesso ai servizi integrativi per bambini 0-13 anni, che offrono risposte flessibili e differenziate ai bisogni delle famiglie e in relazione all'età dei bambini, quali spazi gioco, classi primavera, pre e post scuola, servizi per i periodi delle vacanze scolastiche, per la socializzazione, per le attività sportive, ricreative, culturali e del tempo libero, servizi di trasporto e accompagnamento, servizi per l'assistenza con particolare attenzione al minore disabile, intervenendo, attraverso i comuni/ambiti, sulla rimozione degli ostacoli di tipo economico mediante contributi alle famiglie;
- b) consolidamento della rete dei servizi integrativi per bambini 0-13 anni per sostenere la libertà di scelta delle famiglie;
- c) soddisfare, anche attraverso interventi strutturali, il bisogno abitativo delle giovani coppie e delle famiglie in difficoltà che non riescono ad accedere agli alloggi del libero mercato (contributi per interventi infrastrutturali al fine di ristrutturare e recuperare immobili da adibire ad housing sociale destinato a giovani coppie e a famiglie in difficoltà)

Preso atto che, con il Decreto n. 12560 del 21.12.2012, la Regione Lombardia:

- ha aggiunto una ulteriore **Azione 3)** Intese Famiglia 2007 e 2008 (d.g.r. 22.10.2008 n. 8243 e d.g.r. 30.3.2009 n. 9151), fornendo, per quest'ultima azione, indicazioni per l'utilizzo delle risorse residue dei finanziamenti statali delle intese famiglia degli anni 2007 e 2008;
- ha ripartito le risorse del Fondo Nazionale per la Famiglia anno 2010 e le risorse delle Intese Famiglia anni 2007 e 2008, assegnando all'Ambito distrettuale di Lecco, per il tramite dell'ASL di Lecco, la somma complessiva di euro 249.398,20 così ripartite: euro 110.652,00 per l'azione 1), euro 113.002,00 per l'**Azione 2)**, euro 25.744,20 per l'**Azione 3)**;
- ha stabilito che, con successivo provvedimento, saranno definite le procedure e le modalità

operative per l'attuazione degli interventi declinati nell'allegato A) della D.G.R. 2413/2011 e degli interventi previsti dalle d.g.r. 8243/2008 e 9151/2009;

Visto il decreto n. 1961 del 06.03.2013 col quale la Regione Lombardia ha approvato le modalità operative di attuazione e di erogazione delle risorse riferite alle Azioni 1), 2) e 3);

Considerato che nel succitato decreto sono stati individuati i progetti e gli interventi che possono essere finanziati sull'**Azione 3)** e di seguito riportati:

- progetti di sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con un numero di figli pari o superiore a quattro,
- progetti sperimentali e interventi di qualificazione del lavoro delle assistenti familiari e interventi per la permanenza in famiglia di persone non autosufficienti,
- interventi finalizzati a sostenere la famiglia che si avvale di assistenti familiari per assicurare funzioni di assistenza ai propri membri in condizione di fragilità (anziane e disabili), attraverso interventi finalizzati alla regolarizzazione dei contratti di lavoro, azioni volte a informare ed orientare la famiglia e il personale dedicato all'assistenza familiare ed azioni di "tutoring domiciliare",
- interventi finalizzati al concorso delle spese sostenute dalla famiglia per la retribuzione di un assistente familiare preposto alla cura di soggetti conviventi non autosufficienti;

Ravvisato che l'Esecutivo d'Ambito, su mandato dell'Assemblea distrettuale e secondo le disposizioni regionali del decreto n. 1961/2013, in data 11 aprile 2013 ha approvato i piani operativi per le azioni del fondo intese;

Considerato che il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, con nota del 9 aprile 2013, ha chiesto all'ASL di Lecco - in merito all'utilizzo del Fondo Intesa Famiglia - una condivisione di quanto di seguito indicato, rispetto all'**AZIONE 2)**:

"La vastità degli interventi/azioni previste e la difficoltà a stipulare convenzioni con enti gestori dei servizi integrativi di natura diversa fra loro, potrebbe originare disparità di trattamento tra le famiglie e o l'impossibilità di erogare il voucher (ad esempio quanto la famiglia ha diritto al voucher ma non trova un ente convenzionato nel proprio territorio). Si intende pertanto utilizzare le risorse dell'azione 2 prevedendo l'erogazione di buoni alle famiglie che consentano un effettivo accesso ai servizi previsti, evitando tra l'altro una inutile complessità amministrativa. Si è prevista inoltre l'opportunità di prevedere tra i servizi integrativi anche l'accesso alla mensa scolastica, considerata la particolare situazione di difficoltà economica di molti nuclei".

e in considerazione delle diverse esigenze dei tre Ambiti distrettuali (Bellano-Lecco-Merate), di poter utilizzare le risorse residue dei finanziamenti statali delle Intesa Famiglia 2007/2008 come segue, rispetto all'**AZIONE 3)**:

- in favore delle famiglie numerose, sia prevedendo l'eventualità di un bando specifico sia integrando le risorse dell'azione 1 e dell'azione 2 per garantire un'adeguata attenzione ai nuclei con più figli, considerato che la tipologia dei servizi previsti è analoga alle azioni 1 e 2;
- interventi finalizzati a sostenere la famiglia che si avvale di assistenti famigliari (anziani e disabili) attraverso la regolarizzazione dei contratti di lavoro;
- interventi finalizzati al concorso delle spese sostenute dalla famiglia per la retribuzione delle assistenti familiari;

Considerato altresì che l'ASL di Lecco con lettera del 2 maggio 2013 ha comunicato al Presidente del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, in merito alla proposta di trasformare lo strumento del voucher in buono sociale, l'opportunità di prevedere, in fase di attuazione dei piani operativi:

- la possibilità di far firmare ai soggetti gestori, individuati sulla base delle richieste di rimborso presentate dalle famiglie, una dichiarazione di compatibilità con le norme vigenti in merito ai requisiti di esercizio;
- una modalità per coinvolgere i soggetti gestori, che saranno indirettamente beneficiari dei buoni, impegnandoli ad una collaborazione con gli Enti Locali nella programmazione e realizzazione di interventi di natura sociale.

Preso atto che l'Assemblea dei Sindaci del Distretto di Lecco, nella seduta del 06.06.2013, ha approvato i seguenti bandi relativi ai piani attuativi Fondo Intesa famiglie:

Azione 2: "Buono sociale alle famiglie con figli 0-13 anni per l'accesso ai servizi integrativi - periodo giugno 2013/luglio 2014";

Azione 3): "Buono sociale per le famiglie numerose con quattro o più figli - periodo giugno/dicembre 2013";

Considerato che i suddetti buoni sociali sono erogabili per l'utilizzo dei seguenti servizi integrativi:

- centri prima infanzia (esclusi gli asili nido);
- servizi per periodi coincidenti con le vacanze scolastiche;
- servizi di trasporto e di accompagnamento;
- servizi per l'assistenza a minori disabili;
- servizi per la socializzazione;

Visti:

- il Regolamento per la concessione del Buono sociale approvato dall'Esecutivo Distrettuale seduta del 21.01.2009 su mandato dell'Assemblea dei Sindaci del Distretto di Lecco seduta del 15.12.2008 e recepito con determinazione dirigenziale n. 29 del 04.02.2009 del Comune di Lecco in qualità di Ente Capofila della Gestione Associata ambito di Lecco;
- la determinazione dirigenziale n. 360 del 13.06.2013 con la quale il Comune di Lecco – Ente Capofila dei Servizi Sociali d'Ambito ha recepito i suddetti bandi;

Dato atto che la presente determinazione diventerà efficace, ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, dopo l'adempimento degli obblighi di pubblicità sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 904 del 05.12.2013 con la quale è stato costituito un fondo per la gestione degli interventi socio-assistenziali previsti dalla programmazione zonale (capitolo 6766, codice voce 1.04.01.02.003, classificazione 12.07.1.104, fondo n. 2013/2680.1) che presenta la necessaria disponibilità;

Vista la D.G.R. n. IX/2505 del 16.11.2011 relativa all'approvazione del documento "Un Welfare della sostenibilità e della conoscenza – linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2012-2014";

Visto il D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali;

Visto il D.P.C.M. del 28.12.2011 ed i relativi allegati che disciplinano la sperimentazione di cui al D. Lgs. n. 118/2011;

Dato atto che con D.M. del 15.11.2013 il Comune di Lecco è stato individuato tra le amministrazioni in sperimentazione;

Visto l'art. 151 del D. Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il bilancio di previsione per l'anno successivo è deliberato entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno del 13.02.2014 che differisce il termine di approvazione del bilancio di previsione al 30.04.2014;

Considerato che il Comune di Lecco è in regime di esercizio provvisorio del Bilancio di Previsione, ai sensi del punto 8 dell'allegato n. 2 del D.P.C.M. 28.12.2011;

DETERMINA

1) di ridurre di euro 138746,20 il Fondo n. **2013/2680.1** gestione residui passivi del Bilancio 2014, al capitolo 6766 denominato "Gestione associata: trasferimenti a soggetti diversi", codice voce 1.04.01.02.003, classificazione 12.07.1.104;

2) di costituire un fondo di euro 138746,20 al capitolo 6766 denominato "Gestione associata: trasferimenti a soggetti diversi", del Bilancio 2013, codice voce 1.04.01.02.003, classificazione 12.07.1.104, per l'erogazione dei buoni sociali alle famiglie residenti nei comuni dell'ambito distrettuale di Lecco, sulla base delle domande presentate e rendicontate sulle azioni 2 e 3 del Fondo Intesa Famiglie;

- 3) di dare atto che la spesa è finanziata con contributo regionale, corrisposto dall'ASL di Lecco, al capitolo 2008 delle entrate, denominato "Gestione associata: contributi da ASL", codice voce 2.01.01.02.011, classificazione 2.101.01.02, accertamento n. 2013/306.1;
- 4) di dare atto che si provvederà al pagamento con successive ordinanze di liquidazione.

Il Direttore dei Servizi Sociali d'Ambito
dott.ssa Marinella Panzeri

SETTORE: FINANZIARIO SOCIETA' PARTECIPATE GARE E CONTRATTI

SERVIZIO: BILANCIO E SOCIETA' PARTECIPATE

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 151, comma 4 del d.lgs. 267/2000 e degli artt. 94 e 107 del vigente regolamento comunale di contabilità, si attesta la copertura finanziaria della determinazione allegata, n. 150 del 07-03-2014 .

Lecco lì, 07-03-2014

**IL DIRETTORE DI SETTORE
ENRICO PECORONI**

Pratica trattata da: LAURA ARRIGONI NERI

Responsabile del Procedimento: ENRICO PECORONI